

Motorizzazione, esami a rilento In attesa ci sono 12 mila utenti

Patenti. Guide e quiz: i ritardi per il poco personale peggiorati col lockdown
Casarini: ripresa da giugno. Vertice al Mit dei parlamentari Belotti e Pergreffi

FABIO CONTI

Circa 12 mila utenti sono in attesa di sottoporsi all'esame della patente, tra quiz orali e – soprattutto – prova pratica: numeri che sono la conseguenza della carenza di personale della Motorizzazione e dei mesi di lockdown, con disagi per le autoscuole e le aziende di autotrasporti. Per questo nei prossimi mesi arriverà personale da fuori provincia in supporto alla Motorizzazione.

La situazione è stata al centro di una serie di incontri dei parlamentari di Bergamo della Lega Daniele Belotti e Simona Pergreffi, che nei giorni scorsi avevano incontrato il prefetto Enrico Ricci e ieri la capodipartimento per i trasporti, gli affari generali e il personale del Mit, Speranzina De Matteo. «Da quest'ultimo colloquio sono emerse delle soluzioni e alcuni obiettivi – sottolineano –: al fine di ridurre i tempi di attesa, la Motorizzazione orobica prevede di avvalersi, anche per agosto, della collaborazione di personale esaminatore della sezione di Lecco e, da settembre, della sezione di Sondrio. Sempre da settembre, pandemia permettendo, la Direzione generale Nord Ovest metterà in atto il piano di interventi concordato con le associazioni delle autoscuole e presentato in un'as-



L'ingresso della Motorizzazione civile

semblea a Treviglio lo scorso 10 gennaio, che prevedeva l'invio di esaminatori a Bergamo da Genova, Milano, Brescia nonché una taskforce da Roma, che a febbraio aveva dato origine a ottimi risultati, ma che poi è stato sospeso causa Covid». I due parlamentari orobici evidenziano quanto sia «prioritario sbloccare dal punto di vista nor-

mativo la posizione dei cento addetti già abilitati alle funzioni di esaminatore, di cui tre in servizio a Bergamo, che non sono ancora operativi per la mancanza del profilo di assistente», annunciando emendamenti al decreto Semplificazione.

«Sia al prefetto che al capodipartimento – continuano Belotti e Pergreffi – abbiamo ri-

marcato la necessità che venga ripresa al più presto l'attività agli sportelli e negli uffici della Motorizzazione: non tutte le mansioni si possono svolgere in smartworking. Utenti e operatori privati, come autoscuole, autotrasportatori e agenzie di pratiche automobilistiche stanno pagando gravissimi disagi che mettono a rischio decine di attività con centinaia di posti di lavoro».

«Con la riapertura, solo su prenotazione, post lockdown – sottolinea il direttore della Motorizzazione, Giancarlo Casarini –, una mole di persone si è rivolta agli uffici: la cifra di 12 mila utenti riguarda sia i quiz sia la pratica, ma va detto che attualmente, soltanto per le guide, siamo a circa 7 mila in attesa. Dal 1° giugno abbiamo comunque ripreso gli esami e abbiamo effettuato circa 1.400 guide e 1.600 quiz. Il problema principale sono appunto le guide, alle quali sarà destinato il personale aggiuntivo».

«L'impegno in Motorizzazione c'è – evidenzia Massimo Flaccadori, presidente del consorzio di autoscuole Abc –, ma il personale è davvero poco. Bene gli aiuti dalle altre province, ma non possono esserci per sempre: serve una dose di assunzione per risolvere il problema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Capitali cultura 2023
Un milione a ciascuno»

La richiesta

Via libera all'ordine del giorno di Dori (M5S) sull'assegnazione dei fondi a Bergamo e Brescia

Il Governo ha accolto ieri alla Camera dei Deputati un ordine del giorno presentato dall'onorevole bergamasco del M5S Devis Dori che ha l'obiettivo di attribuire a ogni città cui venga assegnato il titolo di Capitale italiana della cultura un milione di euro del Fondo nazionale per lo sviluppo e la coesione.

L'accoglimento di questo ordine del giorno consentirà, in sede di legge di Bilancio, a Bergamo e Brescia, nel 2023, di poter contare su un milione di euro ciascuna per finanziare i progetti e le iniziative indicati nel dossier. «Si tratta di un ulteriore passo in avanti nel percorso di avvicinamento a questa importante iniziativa che vedrà protagonista la nostra città» commenta l'avvocato Dori, precisando che il bando per l'assegnazione del titolo del 2023 non si terrà, in quanto le due città lombarde otterranno il riconoscimento per legge. Ieri – rammenta Dori – «è stato approvato il Decreto legge "Rilancio" alla Camera (contenente la norma introdotto dal parlamentare bergamasco, ndr) che ora andrà al Senato per l'approvazione definitiva. Al Senato non ci saranno modifiche, quindi è certa l'assegnazione a Bergamo e Brescia del titolo per il 2023. L'approvazione definitiva è prevista al Senato entro il 18 luglio». Una volta ottenuto il via libera istituzionale, un comitato operativo che rappresenti entrambe le amministrazioni comunali dovrà stilare il dossier da inviare al Ministero della Cultura entro il 31 gennaio 2022, un progetto unitario che indichi le varie iniziative e le ragioni di fondo del programma. L'idea delle due amministrazioni comunali è lavorare a un modello che faccia leva sulle culture e il suo indotto per uscire dalla crisi causata dalla pandemia. Un «prototipo» che sia occasione di rinascita e duri nel tempo e che interessi non solo i capoluoghi di provincia ma gli interi territori.

«Sanità territoriale,
la Regione investe»

Decreto Rilancio

Carnevali (Pd): alla sanità lombarda quasi 600 milioni, ora la medicina di territorio va rafforzata

«Approvato alla Camera il Decreto Rilancio con risorse senza precedenti per garantire maggior assistenza e prevenzione e per i professionisti della sanità – dichiara Elena Carnevali, capogruppo Pd in Commissione Affari Sociali alla Camera – Sono stati stanziati oltre 3,2 miliardi di euro affinché i servizi sanitari e sociosanitari non siano garantiti soltanto per individui, monitorare e prendere in carico i pazienti affetti da Covid-19 ma anche per tutte le persone fragili o con malattie croniche. Per la sanità in Lombardia sono stati stanziati 596,7 milioni per il 2020. Dobbiamo finalmente realizzare una piena integrazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale e rafforzare la medicina di territorio con tutte le figure necessarie» dice la parlamentare. «Per questo sono state stanziolate risorse per gli infermieri di famiglia, gli assistenti sociali, i medici di base, i dipartimenti di prevenzione, il rafforzamento delle Usca e l'assistenza domiciliare. Più salute sul territorio è l'obiettivo del Decreto, con la volontà di portare il nostro paese al livello medio dei Paesi Ocse per l'assistenza a domicilio. In Lombardia – continua Elena Carnevali – la drammatica esperienza della pandemia ha reso evidente le carenze in questo ambito, che ha una copertura solo del 2,1%. Il Decreto Rilancio per la medicina di territorio in Lombardia stanziava 309,9 milioni per il 2020 ripartiti tra personale, Unità speciali di continuità assistenziale – purtroppo poco valorizzate e realizzate – e per le centrali operative. Telemedicina, telesoccorso e teleconsulto possono diventare strumenti integrativi per una sanità più avanzata» Carnevali definisce infine «positivo lo stanziamento di risorse per il riordino della rete ospedaliera e per il riconoscimento del lavoro dei tanti professionisti che hanno lavorato senza tregua durante l'epidemia. Per loro sono infatti stati stanziati oltre 430 milioni di euro».

Passaggi di proprietà e aperture del Pra Interrogazione al ministro sugli orari

Pratiche auto

Ribolla (Lega): «Pra aperto solo giovedì e venerdì, con 5 appuntamenti». Bettoni (Aci): «Noi a pieno regime»

Un numero di pratiche in aumento per i passaggi di proprietà delle automobili, ma orari d'apertura troppo limitati per il Pra, il Pubblico registro automobilistico. Per questo il parlamentare berga-

masco della Lega Alberto Ribolla ha presentato ieri una interrogazione a risposta scritta al ministro delle Infrastrutture e trasporti Paola De Micheli. L'interrogazione parte dall'emergenza coronavirus a Bergamo, con 6.238 morti tra febbraio e marzo e un aumento dei decessi pari al 638% e un conseguente «aumento esponenziale delle istanze per ottemperare agli adempimenti normalmente conseguenti al

decesso, come per esempio il passaggio di proprietà dei veicoli. Per effettuare il passaggio di proprietà di un veicolo il cittadino dispone di due vie: rivolgersi al Pra o affidarsi ad agenzie private, con costi aggiuntivi. Nella fase successiva al lockdown – aggiunge Ribolla –, i Pra di tutta Italia stanno osservando orari di apertura ridotti. In particolare, il Pra di Bergamo risulta aperto soltanto il giovedì e il venerdì,

con 5 appuntamenti a giornata» che «non consentono di far fronte all'elevato numero di istanze». La richiesta al ministro è per «sapere se e quali azioni di sua competenza intenda adottare per risolvere il problema, con particolare riguardo per le aree – come la provincia di Bergamo – nelle quali si è registrato un elevato numero di decessi a causa del Covid-19». Valerio Bettoni, presidente Aci Bergamo, evidenzia che il Pra «dipende direttamente da Roma» e che invece gli uffici sono aperti dal 4 maggio: «Stiamo recuperando quando non fatto a marzo e aprile», sottolinea.

**VOLKSWAGEN
POLO**
-€ 21.000-
€ 15.900



AUDI A3
-€ 43.000-
€ 28.400

**FIAT
FULLBACK**
-€ 42.750-
€ 25.900



**NON
SOLO
FIAT!**

DA NOI TROVI
AUTO DI TANTE
MARCHE
E MODELLI
E TUTTE
SCONTATISSIME!



CONTIAUTO
DAL 1962

CURNO
TEL. 035.611484

MESSINA
DAL 1919

GAZZANIGA ROVETTA
TEL. 035.711023 TEL. 0346.71994



www.gruppoemmeciauto.eu